



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2050 – ITALIA



John Kenny
Presidente Internazionale

Ing. Carlogiorgio Pedercini
Governatore 2009-2010

“La cultura del servizio per
la dignità di tutti gli uomini”

Cari Rotariani,

agosto è il mese dell'espansione interna ed esterna.

L'argomento, per la sua importanza, merita una attenta riflessione e, non a caso, viene proposto all'inizio di ogni anno rotariano.

Ben conosciamo quale sia stata la valutazione dei Club, dei Distretti e dei stessi Organi presidenziali e quali siano stati i risultati quando venivano proposti obiettivi irrealistici.

Convegni, un gran parlare: un Rotary, club esclusivo per pochi eletti, riservato agli amici, agli amici degli amici, oppure aperto a tutti, indiscriminatamente.

Siamo noi, siete voi, con il vostro senso di responsabilità a scegliere la strada giusta per mantenere la compagine dei vostri club ed aumentarne il numero, ben sapendo che i nuovi soci saranno il nostro futuro ed il loro numero e la loro qualità garantiscano la crescita della nostra famiglia rotariana.

Il Presidente John Kenny ci ha manifestato la sua preoccupazione perché, ora come ora, non saremmo in grado di mantenere i nostri livelli di servizio senza una crescita significativa di soci, se non con l'aumento di almeno un socio per ogni club e di un nuovo club per Distretto. A questo si aggiunge che, con l'aumento dell'età media dei rotariani, rischiamo di non avere un amico a cui passare il testimone, a cui trasmettere i nostri ideali, la nostra esperienza.

Molti giovani sarebbero disponibili a mettere a disposizione il loro talento, le loro competenze, il loro generoso entusiasmo, ma non conoscono il Rotary e non ne comprendono le potenzialità.

A cosa serve tanto agitarsi se non siamo in grado di trasmettere il messaggio rotariano ad altri nuovi rotariani e dare loro una superiore ragione di vivere?

Siamo chiamati a diffondere l'ideale che la vita ha come scopo la felicità, che la vita è completa quando, la nostra e l'altrui, ha un senso ed esiste la speranza che non sia perduta.

Forse, non è doveroso porsi il problema e farsi un esame di coscienza: abbiamo sempre agito con coerenza e quale contributo ai nostri ideali ha portato la proliferazione quantitativa di soci e di club?

Il nostro Presidente Kenny ci propone una soluzione, ci invita ad una forte presa di posizione etica da attuare oggi, subito.

Se il Rotary ha tanto da offrire al mondo, così come il mondo cambia, anche il Rotary deve crescere e cambiare, senza tentennamenti.

Veniamo sollecitati ad aumentare la percentuale di donne qualificate, accettare un sempre maggiore numero di professionisti con età inferiore ai 50 anni, reclutare almeno un ex



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2050 – ITALIA



John Kenny

Presidente Internazionale

Ing. Carlogiorgio Pedercini
Governatore 2009-2010

“La cultura del servizio per
la dignità di tutti gli uomini”

borsista del Rotary Internazionale o della Fondazione, e diversificare la compagine sociale dei nostri club.

Durante le prime visite ai club ho incontrato i Presidenti per capire quali fossero gli obiettivi, le difficoltà, i risultati ottenuti nella crescita e nel mantenimento dell'effettivo.

Ho visto i miei Presidenti guardare in avanti, con occhi nuovi; non si sentono prigionieri di pratiche consuetudinarie, accettano i cambiamenti necessari affinché le strutture del nostro sodalizio siano adeguate alle esigenze contemporanee e consentano di dare quel servizio necessario allo spirito del Rotary.

Sono consapevoli che spetta a ciascuno di noi, come rotariani, fare il necessario per rafforzare la nostra organizzazione ed è necessario passare dai proclami, dai buoni propositi all'azione.

L'organizzazione del Rotary internazionale risente dei cento e più anni di vita, ed i suoi dirigenti sanno bene di questa obbligata evoluzione.

Rimangono, tuttavia, i problemi principali: quello degli uomini e del servire.

Durante le nostre assemblee, abbiamo ribadito che nulla è da cambiare dell'ideale rotariano, ma dobbiamo realizzarlo in modo nuovo vincendo quella placida accettazione che tutto sia scontato e che ogni discussione rischi di scuoterci, scomodamente, dalle nostre illusioni.

Allora, il primo, e fondamentale servizio è di moltiplicare gli uomini.

Abbiamo bisogno di uomini disposti al servizio e non di fruitori del distintivo e periodici visitatori di conviviali.

L'espansione quantitativa deve insieme essere qualitativa, diversamente, sarà l'espansione della mediocrità, sarà un'associazione di amici o un circolo cittadino, per di più con presunta vocazione elitaria.

Il secondo problema è come il Rotary è chiamato a servire.

La risposta è al centro dell'analisi della capacità di adeguarsi all'evoluzione dei tempi e non può essere disgiunto dalla sua stessa espansione.

Per quale motivo uomini capaci, onesti, metterebbero a disposizione il loro tempo e le loro professionalità se non credessero nei risultati del loro impegno?

I nostri club sono individualmente frammentati nelle loro azioni e, poiché “tutti i successi del Rotary sono dovuti alla forza dei club”, desidereremmo che la loro stessa autonomia non fosse d'ostacolo a quell'evoluzione capace di superare ogni dispersione di energie, nella convergenza e nell'unità d'azione.

Per questo abbiamo stabilito delle aree prioritarie, per orientare i club in quei settori in cui l'opera rotariana darà i suoi risultati migliori.



**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2050 – ITALIA**



*John Kenny
Presidente Internazionale*

*Ing. Carlogiorgio Pedercini
Governatore 2009-2010*

“La cultura del servizio per
la dignità di tutti gli uomini”

Nel prossimo mese di settembre verranno proposte a tutti i Presidenti le soluzioni operative dei progetti, presentati all’assemblea programmatica, che potranno coinvolgere, con la partecipazione diretta, tutti i club del Distretto.

“Un sorriso per il Senegal” (area acqua, salute, fame), “Vivere nella società civile della scuola”(area alfabetizzazione), Campus per disabili del Distretto 2050”(area progetti abilità differenti), “Mostra itinerante del Rotary” (area progetti pubblica immagine).

Auguro che questo periodo feriale sia, per tutti voi, sereno e piacevole.

Siate orgogliosi di appartenere al Rotary perché anche voi possiate dire “ ... è la migliore cosa che mi sia mai successa”(Mia Farrow) e

Grazie a voi il Rotary potrà crescere.

Grazie a voi potremo concretizzare i sogni, oggi e domani.

Il futuro del Rotary è nelle vostre mani.

DG Carlogiorgio Pedercini